



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Prot. n°

Roma,



GDAP-0176016-2008

PU-GDAP-1e00-21/05/2008-0176016-2008

Alle Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/A
00136 - R O M A

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - R O M A

C.I.S.L.-F.P.S./P.P.- Via Lancisi, n. 25
00161 - R O M A

U.I.L. - P.A./P. P. - Via Emilio Lepido, n.46
00157 - R O M A

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 - R O M A

C.G.I.L.-F.P. - Via Leopoldo Serra, n. 31
00153 - R O M A

Si.A.P.Pe. - Via Belice, 13
00012 - GUIDONIA(Roma)

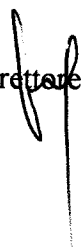
U.S.P.P. (UGL FNPP CLPP LISIAPP)
Via G. Mompiani, 7
00192 ROMA

F.S.A C.N.P.P. - Via degli Arcelli C.P. 18208
00192 ROMA

OGGETTO: Problematiche Emilia - Romagna. Invio verbale di riunione del 17.4.2008.

Si trasmette in allegato verbale di riunione relativo alla materia di cui all'oggetto.

Il Direttore dell'Ufficio





Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

Verbale
- riunione del 17 aprile 2008 -

Oggi 17 aprile 2008, alle ore 11.50, presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto "Problematiche Regione Emilia Romagna".

Presiede la riunione il Signor Capo del Dipartimento Pres. Ettore FERRARA. Sono presenti, per l'Amministrazione Penitenziaria: il Vice Capo del Dipartimento Dott. Emilio di SOMMA, il Dott. Massimo DE PASCALIS, il Direttore Generale del Personale e della Formazione, il Generale Enrico RAGOSA, Direttore Generale delle Risorse Materiali dei Beni e Servizi, il Cons. Sebastiano ARDITA, Direttore Generale dei Detenuti e del Trattamento; il Cons. Francesco CASCINI, il Direttore dell'Ufficio per l'attività Ispettiva e del Controllo; il Dott. Nello CESARI, Provveditore Regionale dell'Emilia Romagna, il Cons. Antonio D'Amato, Capo della Segreteria del D.A.P., la Dott.ssa Ione TOCCAFONDI, il Direttore dell'Ufficio V della Direzione Generale del Personale e della Formazione, il Comm. Fabio GALLO, la Dott.ssa Pierina CONTE, Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico, la Dott.ssa Lavinia ANAFI, la Sig.ra Rita SALVATORI.

Per le Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe.	Dott. Donato Capece, Sig. Vito Serra
O.S.A.P.P.	Sigg. Canio Colangelo, Gaetano Zichella
C.I.S.L.	Sigg. Marco Mammucari, Davide Di Giusto, Fabrizio Ciuffini
U.I.L.	Sigg. Eugenio Sarno, Giuseppe Crescenza
C.G.I.L.	Sigg. Francesco Quinti, Adele Ventura, Marco Martucci
Si.N.A.P.Pe.	Sigg. Pellegrino Raffaele, Lorenzo Rossi, Alessandro Tamburello
F.S.A.	Sigg. Giuseppe Di Carlo, Alessandro De Pasquale
USPP(UGL-FNPP-CLPP-LISIAPP)	Sigg. Giuseppe Moretti, Pasqualino Barilaro, Gennaro Narducci
Si.A.P.Pe.	Sigg. Antonio Savino, Maurizio Di Mauro, Pietro Santoro.

Il Presidente FERRARA apre i lavori ringraziando i convenuti per aver accolto il suo invito. Rammenta che sono in programma taluni incontri tra il DAP ed i singoli Provveditori per mettere a fuoco, con la collaborazione di tutte le Direzioni Generali, le problematiche più evidenti sul territorio nazionale.



Ministero della Giustizia

Questo programma di incontri è estremamente utile perché consente di avviare tutta una serie di iniziative volte a fronteggiare, nei limiti del possibile, le situazioni di maggiore emergenza rilevanti sul territorio.

Lo scopo è quello di avviare una sperimentazione laddove si presentano le maggiori tensioni nel rapporto con le Organizzazioni Sindacali, finalizzata a trovare soluzioni che consentano a ciascuno di vivere più serenamente il proprio impegno quotidiano.

E' convinto infatti della necessità di recuperare all'interno la capacità di ascolto, di dialogo e la capacità di ottimizzare l'utilizzo delle scarse risorse disponibili. Ciò infatti costituisce la pre-condizione per rivolgersi in maniera credibile all'esterno e richiedere all'esterno ed in particolare alle forze politiche, l'attenzione che i problemi del penitenziario richiedono.

Si è pensato di iniziare dall'Emilia Romagna perché in questa Regione si sono andati accumulando nel tempo eventi e incomprensioni varie anche con la parte sindacale. In prosieguo, nella misura in cui la riunione in corso dovesse risultare utile e proficua, sono previste anche altre riunioni ed altre sono in cantiere, laddove esistono situazioni analoghe di criticità.

Ritiene che la maniera più corretta per sviluppare questo confronto sia:

- a) partire dalla voce di chi rappresenta il personale per registrare gli aspetti di maggiore criticità;
- b) ascoltare il Provveditore sulle iniziative in itinere anche con riferimento alla penuria delle risorse;
- c) esporre ciò che si propone di fare il Dipartimento per arginare e soddisfare i bisogni del territorio.

A conclusione del suo discorso introduttivo il Presidente Ferrara invita i presenti a prendere la parola.

Prende la parola il Sig. QUINTI (CGIL) che ringrazia per la presenza del Direttore Generale dei Detenuti e del Trattamento, solleva l'esigenza di coinvolgere le Organizzazioni Sindacali quando si prospettano la necessità di aprire i nuovi Istituti.

Il Sig. MARTUCCI (CGIL TERRITORIALE) evidenzia alcune tra le criticità:

- sovrappollamento;
- carenza di organico;
- problema di relazioni sindacali forte, anche perché non sono applicate le Circolari Ministeriali;
- carenza di personale femminile.

Fa presente che nessun esito positivo è stato sortito nel confronto con il Provveditore. Rappresenta che a Parma esiste un numero spropositato di personale femminile (40 unità) in assenza di sezione femminile: in istituti con tali sezioni il servizio viene svolto dal personale di sesso maschile.

Solleva il problema mensa, sala regia, apparecchiature informatizzazione. Chiede che siano revocati tutti quei distacchi determinati da esigenze dell'Amministrazione.



Ministero della Giustizia

Il Sig. MAMMUCARI (CISL) concorda sulla necessità di recuperare la capacità di ascolto; la capacità di ascolto della classe dirigente periferica lascia spazio a critiche e doglianze.

A livello territoriale le tensioni con le Organizzazioni Sindacali sono riconducibili a:

- assenza delle relazioni sindacali;
- sovraffollamento;
- provvedimenti di distacchi per esigenze dell'Amministrazione;

Fa presente che ancora si preleva personale per il GOM.

Ritiene che le relazioni sindacali debbano recuperare la loro centralità in Emilia Romagna.

Il rappresentante territoriale CISL ricorda che a fronte dei 200 agenti richiesti per carenza di personale ne sono arrivati 75; osserva che non è possibile ridurre i diritti del personale. In Emilia esiste solo lavoro straordinario non più lavoro ordinario. In alcuni istituti il sovraffollamento è intollerabile. Ricorda che la manifestazione è stata sospesa per ascoltare le determinazioni oggi sui problemi evidenti.

Il Sig. DI CARLO (FSA) ricorda che il problema è nella carenza di personale che riguarda tutti i Provveditorati del Nord. Propone di chiudere il GOM ed utilizzare il personale per le necessità degli Istituti.

Il Sig. SARNO (UIL) richiama l'introduzione del Capo del Dipartimento e concorda sull'opportunità dell'incontro odierno.

Concorda quindi sull'utilità di calendarizzare le riunioni con i PRAP che hanno le stesse difficoltà.

Ritiene vi siano due aspetti da non sottovalutare:

- 1 - Bologna con sua specificità e valenza politica;
- 2 - Emilia Romagna con le sue esigenze;

Richiama le responsabilità del D.A.P. che con il suo silenzio ha contribuito ad aggravare la situazione. Davanti alla compressione dei diritti soggettivi e del silenzio del Provveditore ci si è trovati di fronte ad una querela. La sua sigla vuole decenti locali per il personale che ha diritto di avere spazio di ricreazione e rispetto per le norme contrattuali. L'Ufficio Relazioni Sindacali dovrebbe avere la possibilità di dare disposizioni. Il Provveditorato non può sottrarsi alle sua responsabilità, deve agire e oggi questa riunione deve servire a trovare soluzioni. A Saliceta San Giuliano la direttrice offre ampia disponibilità ai detenuti ma abbassa di 10 punti le note di qualifica del personale. Solleva il problema dell'organico. Lamenta la gestione poco trasparente del personale femminile e propone il recupero di forza lavoro all'interno della Regione.

Il Sig. SAVINO (SIAPPE) osserva che da tempo le Organizzazioni Sindacali chiedono un incontro per l'Emilia Romagna (rammenta il decesso del collega di Ferrara).

Lamenta due problematiche evidenti: le corrette relazioni sindacali e la carenza di risorse.

Esprime la solidarietà della sua Organizzazione Sindacale al Provveditore che riesce comunque a gestire il distretto con le scarse risorse. Richiama le corrette relazioni



Ministero della Giustizia

sindacali perché la contrattazione decentrata è importante ma viene sottovalutata dai Direttori..

Il Sig.PELLEGRINO (SINAPPE) ringrazia per la convocazione perché è occasione per affrontare il problema. Auspica che la riunione non derivi dal sensazionalismo degli eventi.

Evidenzia taluni aspetti:

- 1) deficit di relazioni – non solo sindacale ma anche nei rapporti interpersonali;
- 2) sperava di partire dai dati che l'Amministrazione stessa ha fornito per comprendere se in Emilia Romagna ci sono condizioni di lavoro disagiate o meno;
- 3) il SINAPPE ritiene che ci siano difficoltà nel Provveditorato;
- 5) assenza di risposte dai Direttori sulle questioni che vengono segnalate. Ricorda che il Direttore di Parma ha differito più volte le riunioni sul PIL. Oggi il personale cerca risposte non interlocutorie. Oggi si aspetta un atto di sensibilità nei confronti del personale della Regione.

Il Sig.MORETTI (USPP) esprime apprezzamento per l'incontro odierno; oggi non è occasione per cercare responsabilità; chiede al PRAP un diverso sistema di relazioni sindacali; ricorda il problema dei rapporti informativi; chiede rispetto dei ruoli, ritiene che le direzioni spesso esercitino il potere in maniera personalistica.

Esprime soddisfazione per la presenza del Direttore Generale Detenuti per trovare strumenti adeguati al sovraffollamento.

Ricorda di rappresentare il personale che vive un disagio e chiede il miglioramento della gestione territoriale. Apprezza tutto quello detto dalle altre OO.SS.. Ritiene che il personale non viva bene l'attività lavorativa, disagio derivante anche per le note di qualifica; personale di Polizia Penitenziaria carente che addirittura non può partecipare agli interpellanti per carenza di personale.

Mancata osservanza delle regole contrattuali; evidenzia carenze strutturali di alcuni istituti e sicurezza sul lavoro; lamenta carenza di personale e quindi chiede recupero dei distaccati per motivi diversi dall'art. 7; chiede di sollecitare le direzioni ad applicare le norme contrattuali e a migliorare le condizioni di lavoro del personale.

Il Dott.CAPECE (SAPPE) ritiene che la situazione critica della Regione sia attribuibile al Provveditore. Richiama il problema delle evasioni e il problema dei distacchi per motivi diversi dall'art. 7.

E' dell'avviso che se l'Amministrazione vuole affrontare i problemi allora il Provveditore debba ricordare le proprie prerogative.

Ricorda il problema degli alloggi del personale, la mancanza delle mense ecc. Ritiene che la responsabilità delle deficienze della Regione siano da attribuire al Provveditore. Ritiene necessario motivare i Dirigenti Generali utilizzando la mobilità perché non è proficuo che il Provveditore rimanga nella stessa sede a vita.

Le relazioni sindacali sono inesistenti presso il Provveditorato. Si aspetta dalla riunione odierna impegni dell'Amministrazione centrale e una risposta ai problemi rappresentati.



Ministero della Giustizia

Il Sig. COLANGELO (OSAPP) ritiene che l'Amministrazione Centrale sia perfettamente a conoscenza di quanto avviene in Emilia Romagna. Auspica proposte della stessa e correttivi per la difficile situazione del PRAP.

Lamenta talune problematiche tra cui l'assenza di relazioni sindacali. Ritiene che i direttori non curino i rapporti con le Organizzazioni Sindacali. Afferma che troppo spesso il Provveditore sostiene di non avere alcun potere sui Direttori e spesso il Provveditore rimanda le problematiche all'Amministrazione Centrale invece di risolverle. Ritiene responsabili i vertici dell'Amministrazione Centrale e Periferica per cui, dopo l'intervento, comunica di abbandonare la riunione.

Il Provveditore Dott. Cesari ringrazia il Presidente e tutti i presenti dell'incontro odierno che serve per l'analisi dei problemi. Ritiene che nella situazione venutasi a creare c'è stato un deficit di comunicazione e molti fraintendimenti che intende chiarire con telegraficità. Informa i presenti che lunedì 21 aprile, come programmato, ci sarà un incontro per lo straordinario e sarà l'occasione per esaminare congiuntamente le problematiche degli Istituti. Assicura la massima attenzione alla sicurezza interna nell'Istituto nelle ore notturne quando c'è meno personale. Il Provveditore dichiara di aver pensato all'istituzione di un servizio presso il PRAP che si interesserà esclusivamente delle Relazioni Sindacali. Ritiene che il grande dramma dell'Emilia Romagna sia il rapporto numerico detenuti-personale che è il più alto d'Italia. Per ciò che riguarda le risorse finanziarie il Provveditore ritiene che con i fondi ricevuti può tamponare solo le emergenze e ricorda la grave carenza di personale anche contabile. Affronta il problema delle sezioni femminili e ribadisce che a Reggio Emilia non è possibile chiudere la sezione in quanto è stata aperta la sezione alta sorveglianza, nel contempo è stata chiusa la sezione a Bologna, per effettuare i lavori inerenti alle docce con manodopera dei detenuti. Il Provveditore si dichiara aperto a prendere in considerazione tutte le proposte, purché costruttive. Rappresenta inoltre le problematiche del Nucleo Traduzioni, relative al reperimento del personale, dei mezzi e delle difficoltà con la compagnia aerea.

Il Cons. ARDITA si dichiara favorevolmente impressionato dai toni e dai contenuti della riunione di oggi. La prospettiva da cui si parte è comunque problematica. Oggi se le carceri sono ancora governabili il merito è della Polizia Penitenziaria.

Grazie alle indicazioni del Capo del Dipartimento si cerca di comprendere la realtà del carcere senza trascurare la realtà sindacale. Ritiene il sindacato una risorsa, per cui apprezza la partecipazione dello stesso all'analisi del carcere, considerato che trattasi di scelte importanti.

Ricorda le realtà giudiziarie che vengono a confluire nella realtà penitenziaria.

Il Capo del Dipartimento ritiene che gli interventi del Provveditore e del Direttore Generale dell'Ufficio Detenuti e Trattamento siano già utili per delineare un programma di interventi:

- inadeguatezza delle risorse ecc.
- non ottimale l'utilizzazione del personale;
- inadeguatezza delle relazioni sindacali;



Ministero della Giustizia

- assenza di condivisione di modelli organizzativi e incapacità di ascolto.

Riepiloga alcune iniziative già svolte:

- sfollamento dei detenuti;
- fermo restando l'art.7 D.P.R. 254/99, la verifica sui distacchi per motivi diversi; segnala al Provveditore che uguale attenzione deve essere svolta all'interno e presso il Provveditorato.

Ricorda i due neo assunti contabili a Bologna e un contabile da Bologna a Modena; un dirigente area 1;

tutti gli istituti con dirigenti titolari fatta eccezione Scuola, Bologna, Castelfranco Emilia;

in particolare per Bologna si sta valutando l'assegnazione di un Dirigente con incarico superiore.

Ricorda le risorse materiali già assegnate alla Regione e quelle nel piano, anche ai fini del potenziamento del piano sicurezza nonché per l'acquisto di apparati antiscavalamento e apparecchiature ricetrasmittenti.

Il rappresentante della CGIL TERRITORIALE fa presente che lo sfollamento dei detenuti risulta bilanciato dai nuovi ingressi. Ritiene necessario un monitoraggio sul problema del sovraffollamento. Auspica, in caso di necessità, le stesse iniziative poste in essere per risolvere le criticità della Casa circondariale di Milano S.Vittore.

Il Sig. SARNO (UIL) dichiara la propria disponibilità ad oltranza per l'incontro fissato per il 21 aprile p.v. presso il Provveditorato sullo straordinario e le problematiche degli Istituti della Regione. Sollecita all'interno della Regione uno studio sui distacchi ai fini di una ottimizzazione delle risorse. Spera di lasciare l'incontro con l'impegno del Direttore Generale del Personale e del Capo del Dipartimento che dall'Emilia Romagna non esca più personale a titolo di distacco ad eccezione dell'art. 7. Auspica l'implementazione parco macchine dove necessario ed un'attenzione particolare al problema dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti.

Il Dott. CAPECE si dice insoddisfatto delle proposte dell'Amministrazione ascoltate.

Il Sig. MAMMUCARI (CISL) ritiene l'incontro odierno insoddisfacente. Ricorda nella Regione l'abbassamento delle note di qualifica e la mancata applicazione delle Circolari Dipartimentali. Critica alcune iniziative del Direttore di Parma. Propone che l'apertura delle sezioni venga concordata con le Organizzazioni Sindacali. Propone di chiudere l'Istituto di Castelfranco Emilia.

Concorda sulla necessità di salvaguardare i distacchi art. 7 ma ^{di} intervenire su quelli a diverso titolo compresi quelli verso e del GOM.

Ricorda che il personale si aspetta da questa riunione *molto*.

Il Sig. DI CARLO (FSA) condivide quanto espresso dal Capo del DAP, tuttavia richiama la necessità di prelevare il personale da taluni Uffici quali GOM -USPEV-NIC. Chiede che sia messo a verbale di aver più volte proposto la chiusura del GOM.



Ministero della Giustizia

Il Sig. PELLEGRINO (SiNAPPe) esprime perplessità perché auspicava una valutazione più profonda delle problematiche. Viceversa si è ricondotto il tutto a scarsa comunicazione. Ritiene impossibile un dialogo vero e una capacità di ascolto autentica in Emilia Romagna se non si curano i rapporti interpersonali.

Avrebbe gradito ascoltare dal Provveditore la proposta di un incontro con le Organizzazioni Sindacali e con tutti i Direttori.

Ricorda che a Parma e Bologna non risultano ancora sottoscritti i PIL

Ritiene che il Provveditore abbia minimizzato le serie difficoltà del personale. La periferia, a suo avviso, ha bisogno di sentire vicino l'Amministrazione Centrale.

Il Sign. QUINTI (CGIL) rinnova i ringraziamenti per l'occasione di confronto.

Ritiene vi sia stato difetto nella comunicazione a livello territoriale sicuramente, ma probabilmente anche a livello centrale per quanto attiene alla materia dei ristretti.

Ritiene che scaricare le responsabilità non sia proficuo per la discussione; al di là del rispetto per il Provveditore avrebbe auspicato una maggiore autocritica.

La sua sigla vuole impegni precisi tipo:

ottimizzazione delle risorse con riduzione degli incarichi connessi; chiusura del GOM, sarebbe paradossale, a suo avviso, registrare ancora provvedimenti di distacco di personale verso il GOM; peraltro se si mandasse il GOM a Parma si recupererebbe personale.

Ritiene insufficiente il personale per l'Istituto di Regio Emilia.

Per le 40 donne a Parma ritiene che vanno presi provvedimenti adeguati e partecipati alle Organizzazioni Sindacali.

Chiede di chiudere questa riunione con risposte da dare ai rappresentanti.

Il Direttore Generale dei Beni e Servizi comunica analiticamente tutte le iniziative già assunte per il PRAP di Bologna: 700.000 euro per la ristrutturazione degli ambienti di Bologna e dei sistemi di sicurezza; 800.000 euro per le docce di Parma ecc..

Il Cons. CASCINI ringrazia per l'apprezzamento manifestato per la sua presenza alla riunione. Ricorda che rispetto a qualche anno fa nonostante le oggettive difficoltà, il clima è diverso perché risulta azzerata la malattia a Bologna. Ciò non dipende dal cambio dei vertici dell'Istituto, ma da una modifica del modello organizzativo che dà regole al personale. E' vero che si sono verificati gli ultimi episodi, ma il personale quando percepisce che ci sono regole per il detenuto, condivide la nuova organizzazione; quindi la nuova organizzazione sembra aver portato risultati.

Il Segretario regionale del SAPPE conferma che i provvedimenti stanno dando buoni risultati. Tuttavia ricorda che le relazioni sindacali sono assenti. Rileva che l'Amministrazione Centrale conosce molto bene quale sia il problema principale dell'Emilia Romagna. Oggi apprezza sinceramente che qualcosa stia cambiando a livello centrale. Il Provveditore e i Direttori hanno sempre affermato di non poter fare di più ma questo non assolve l'Amministrazione Regionale. Torna in Regione apprezzando gli sforzi ed ha fiducia nell'Amministrazione Centrale. Infatti la sua presenza alla riunione ha lo scopo di denunciare la criticità del sovraffollamento, la carenza di personale e delle relazioni sindacali.



Ministero della Giustizia

Alla fine degli interventi il Pres. FERRARA, nel condividere la proposta di un incontro del Provveditore con le Organizzazioni Sindacali ed i Direttori della circoscrizione regionale, così riassume:

- 1) monitoraggio costante su sovraffollamento strutture;
- 2) recupero del personale di Polizia Penitenziaria (esame del personale distaccato per esigenze di servizio);
- 3) analoga attenzione da parte del Provveditore che farà pervenire una relazione sul personale di Polizia Penitenziaria impiegato in compiti amministrativi (quadro completo) e a procedere di conseguenza;
- 4) riflessione in ordine a GOM (approfondimento che prescinda dall'Emilia Romagna);
- 5) in caso di necessità interventi mirati ovvero provvedimenti straordinari;
- 6) informative alle Organizzazioni Sindacali in caso di apertura di nuove sezioni

Il Direttore Generale dei Beni e dei Servizi avrà cura di predisporre una relazione in ordine alla programmazione degli acquisti per un confronto interno.

Il Provveditore farà pervenire una relazione sulla riunione del 21 aprile p.v.

Nel chiudere l'incontro, alle ore 16.50 circa, il Capo del Dipartimento auspica la massima collaborazione affinché arrivi un messaggio forte a tutto il personale, circa la condivisione delle scelte operate, utile a ristabilire un clima lavorativo sereno.